

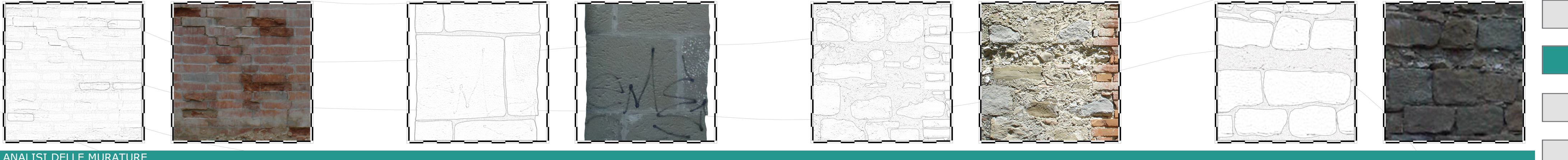


TITOLO TESI: Dopo il terremoto la ricostruzione: Progetto di rifunzionalizzazione per la chiesa del SS. Salvatore ad Arquata del Tronto

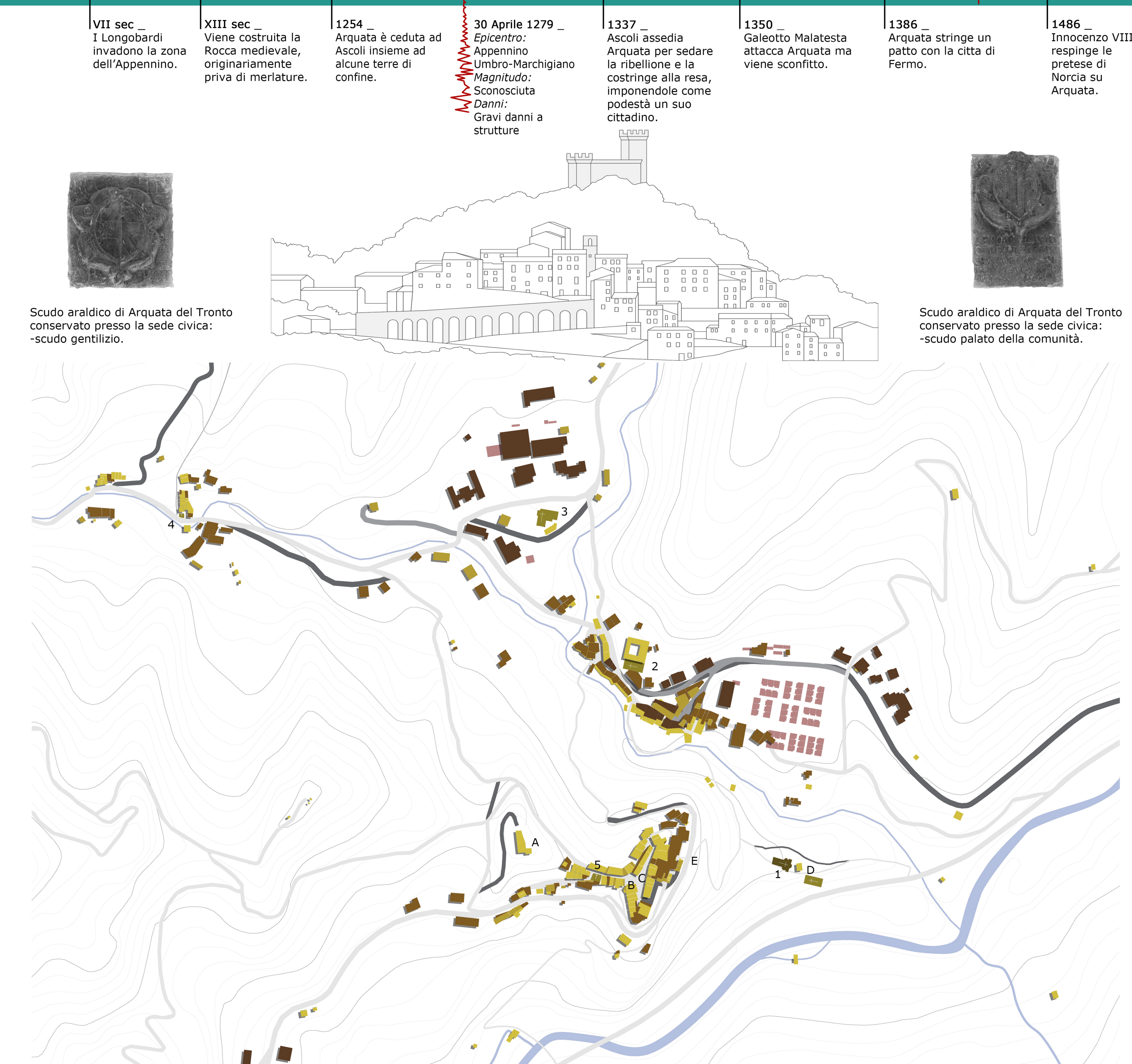
Relatore: prof.ssa Enrica Petrucci Correlatore prof. Nicolò Sardo  
Correlatore prof. Marco D'Annunziis

Laureando: Gianluca Pierantozzi

Il lavoro di tesi si è posto come obiettivo la ricostruzione della chiesa del SS. Salvatore in Arquata del Tronto ed è stato caratterizzato da tre fasi che sono poi confluite nel progetto finale e nella produzione di un fascicolo di ricerca/approfondimento. Nella prima fase di studio, si è indagata tramite lavoro di archivio, consultazione di pubblicazioni e fonti scritte che ora, la storia di Arquata del Tronto e in particolare del complesso religioso. La seconda fase si è incentrata sulla conoscenza materiale, attraverso i sopralluoghi, i rilievi, la catalogazione delle informazioni e la rielaborazione dati. Con la terza fase progettuale, s'intende proporre una ricostruzione che assegna una nuova funzione sia dello spazio interno dell'ex edificio religioso sia a tutto il suo intorno, che viene trasformato cogliendo un'interessante opportunità, quella di ristabilire un equilibrio con il paesaggio agricolo circostante, storicamente legato alla produzione vinicola. L'ex chiesa diviene il simbolo identitario da cui può svilupparsi una nuova attività: essa si trasforma "attraverso un lavoro di "filologia interpretativa" in un luogo di presentazione, degustazione e promozione di un prodotto locale che consente al visitatore di conoscere una delle eccellenze di questo territorio.



<p><b>Ante. VII sec</b> - La fondazione del Borgo è incerta, alcuni storici le attribuiscono un'origine Sabina, altri un'origine Romana.</p>	<p><b>1119</b> - L'Abate Berardo III acquista la rocca Arquata ed altri centri collegati con l'abbazia di Fiastra.</p>	<p><b>1251</b> - Arquata è confederata a Norcia.</p>	<p><b>1255</b> - Il Papa Alessandro VI devolve ingenti somme di denaro alla città di Ascoli per potenziare le difese dei castelli, tra i quali Arquata.</p>	<p><b>1334</b> - Papa Benedetto XII invita Ascoli ad astenersi dallo scontrarsi con Arquata.</p>	<p><b>1348</b> - Ascoli muove guerra contro Arquata e la costringe alla resa.</p>	<p><b>1356</b> - Nelle Costituzioni Episcopali Arquata figura tra le &lt;&lt;ciuitates et terrae magnae et meliores&gt;&gt;.</p>	<p><b>26 Aprile 1458</b> - Epicentro: Appennino Umbro-Marchigiano Magnitudo: 5,8 scala Richter Danni: Numero vittime sconosciuto</p>	<p><b>XVI sec</b> - Viene edificata la Torre Civica.</p>	<p><b>30 Luglio 1627</b> - Epicentro: Accumuli Magnitudo: 5,9 scala Richter Danni: Crollo di alcuni edifici in località Accumuli.</p>	<p><b>5 Aprile 1646</b> - Epicentro: Monti della Laga Magnitudo: 5,3 scala Richter Danni: Nessuna notizia di danni a cose o persone.</p>	<p><b>1681</b> - La chiesa di Santa Maria della Pieve cambia nome in SS. Salvatore.</p>	<p><b>24 Aprile 1741</b> - Epicentro: Valle dell'Esino Magnitudo: 6,4 scala Richter Danni: Distruzione di circa cento località marchigiane.</p>	<p><b>3 Giugno 1781</b> - Epicentro: Appennino marchigiano Magnitudo: 6,4 scala Richter Danni: Devastate molte città dell'appennino.</p>	<p><b>1816</b> - Con la restaurazione del governo pontificio, Arquata entra a far parte della delegazione di Ascoli.</p>	<p><b>1882</b> - Viene apposta una targa sopra al frontone della Torre Civica a memoria del passaggio di Garibaldi nel borgo.</p>	<p><b>1925</b> - Viene ricostruita la chiesa del SS. Salvatore ad opera dell'ing. Livio Tavoletti in stile Neogotico-Lombardo.</p>	<p><b>1 Settembre 1951</b> - Epicentro: Non precisato Magnitudo: Sconosciuta Danni: Gravi nella zona montuosa tra Ascoli e Macerata.</p>	<p><b>26 Settembre 1997</b> - Epicentro: Caffarotto Magnitudo: 6,0 scala Richter Danni: Molto gravi in numerose città compresa Arquata.</p>	<p><b>30 Ottobre 2016</b> - Epicentro: Norcia Magnitudo: 6,5 scala Richter Danni: Tasi al suolo numerosi borghi tra cui i resti di Arquata.</p>
--	--	--	---	--	---	--	--	--	---	--	---	---	--	--	---	--	--	---	---



Scudo araldico di Arquata del Tronto conservato presso la sede civica: -scudo gentiliuzio.

Scudo araldico di Arquata del Tronto conservato presso la sede civica: -scudo palato della comunità.

**XII sec** dalla documentazione reperta presso l'ADAP, risulta che in questo periodo viene costruita la chiesa, allora chiamata Santa Maria della Pieve o del Piano. <<...La chiesa, originariamente in stile romanico, era di notevoli dimensioni (8 x 26) m. Aveva forma rettangolare e si elevava in una bella pianura sottostante il paese, lungo la strada che univa Arquata all'antichissima Salaria...>>.

**1680** a seguito della lotta tra Ascoli e Arquata, fu trafugato nella Chiesa di San Salvatore di Sotto di Ascoli Piceno un crocifisso policromo del XIII sec, e qui collocato.

**1681** il nome della chiesa è cambiato in SS.Salvatore

**1855** Arquata scampa al colera e viene realizzata una corona d'argento da apporre al Cristo custodito nella chiesa del SS. Salvatore.

**1899** viene ricostruito il tetto e vengono riprese delle murature sulla facciata Nord-Ovest e Nord-Est.

**1915** una forte scossa sismica ricade al suolo la chiesa

**1927** l'ingegner Livio Tavoletti è incaricato dall'allora parroco Don Giovanni Filippetti, a presentare un progetto per la ricostruzione di una nuova chiesa.

**1928** viene presentato il progetto di una nuova chiesa con facciata in stile lombardo gotico. Il progetto risente dell'influsso delle opere realizzate dal frate Angelo da Cassano D'Adda.

nel medesimo anno viene posta la prima pietra della nuova chiesa a distanza di circa 20 metri in direzione nord-ovest dalla precedente, al di là della vecchia strada e molto vicina alla casetta che ospitava l'Hospitale del SS.Spirito.

**1951** la chiesa è danneggiata dal terremoto.

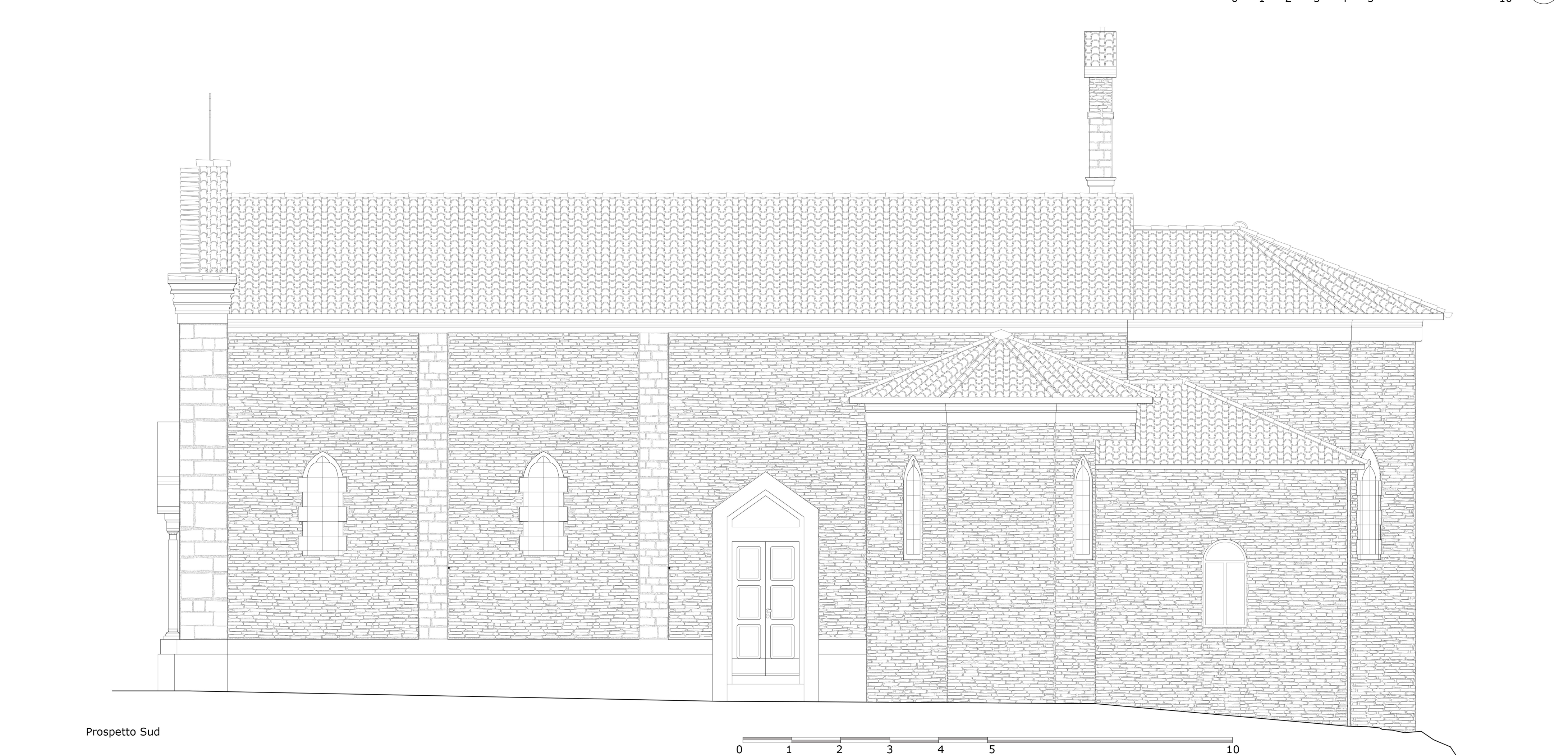
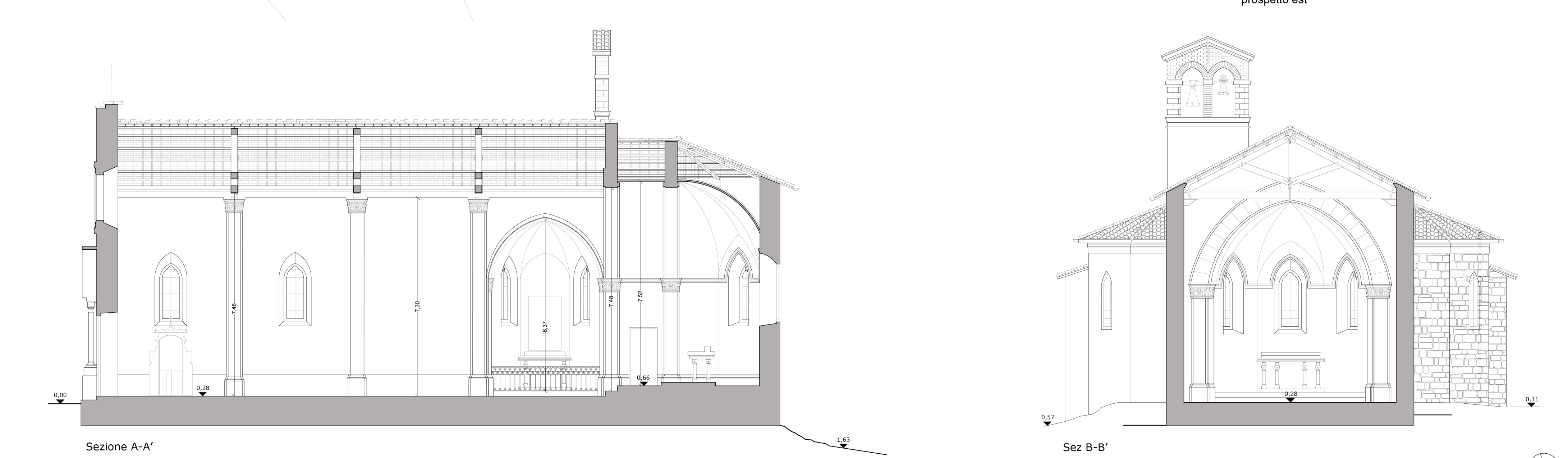
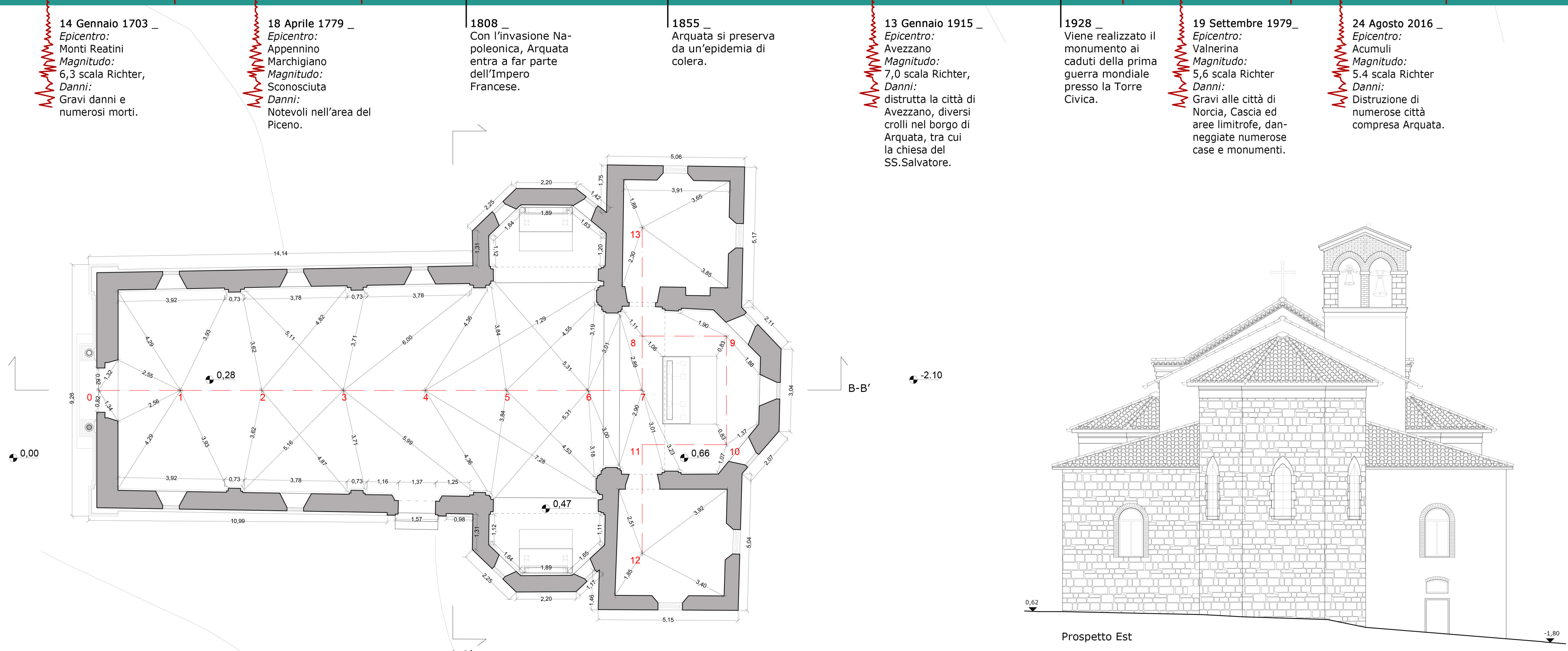
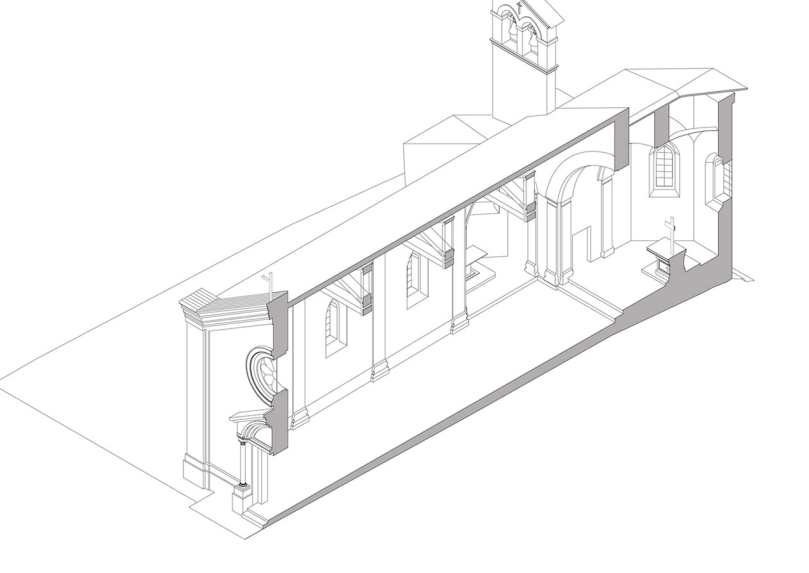
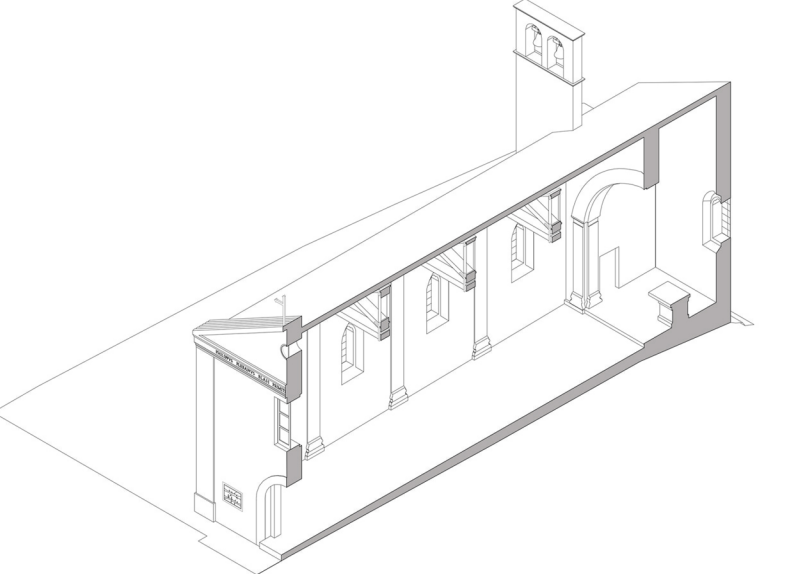
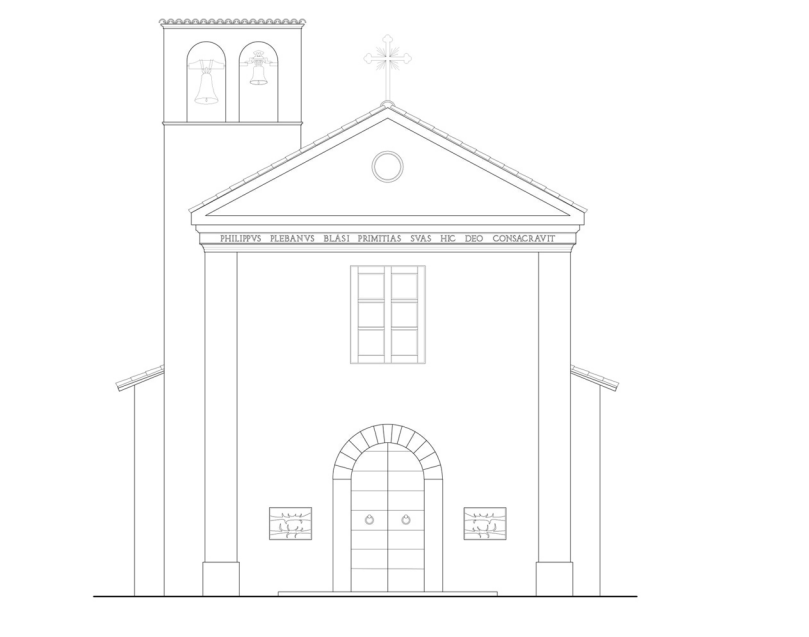
**1953** restauro dei danni arrecati dal sisma.

**2013** nuovo restauro a cura dell'arch. Norberto Santori, durante il quale è ripristinato il manto di copertura, consolidate le volte in camosciana e ripreso l'intonaco della facciata nord.

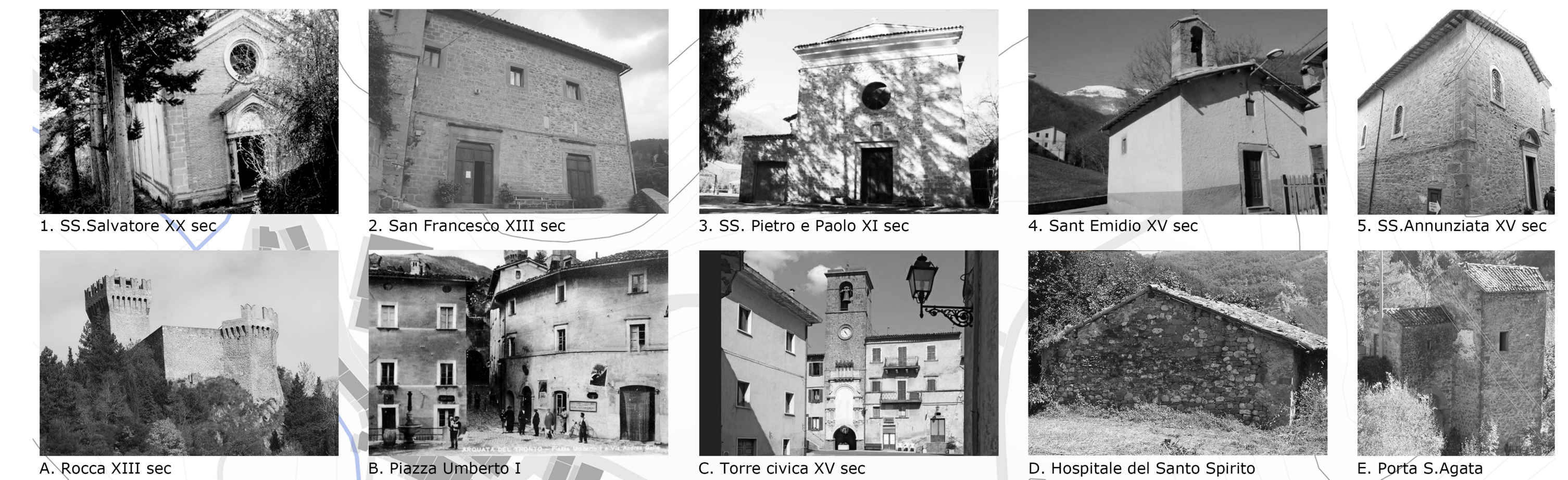
**2016** il violento sisma che coinvolge l'Italia centrale, distrugge completamente la chiesa.

**FONTI:**

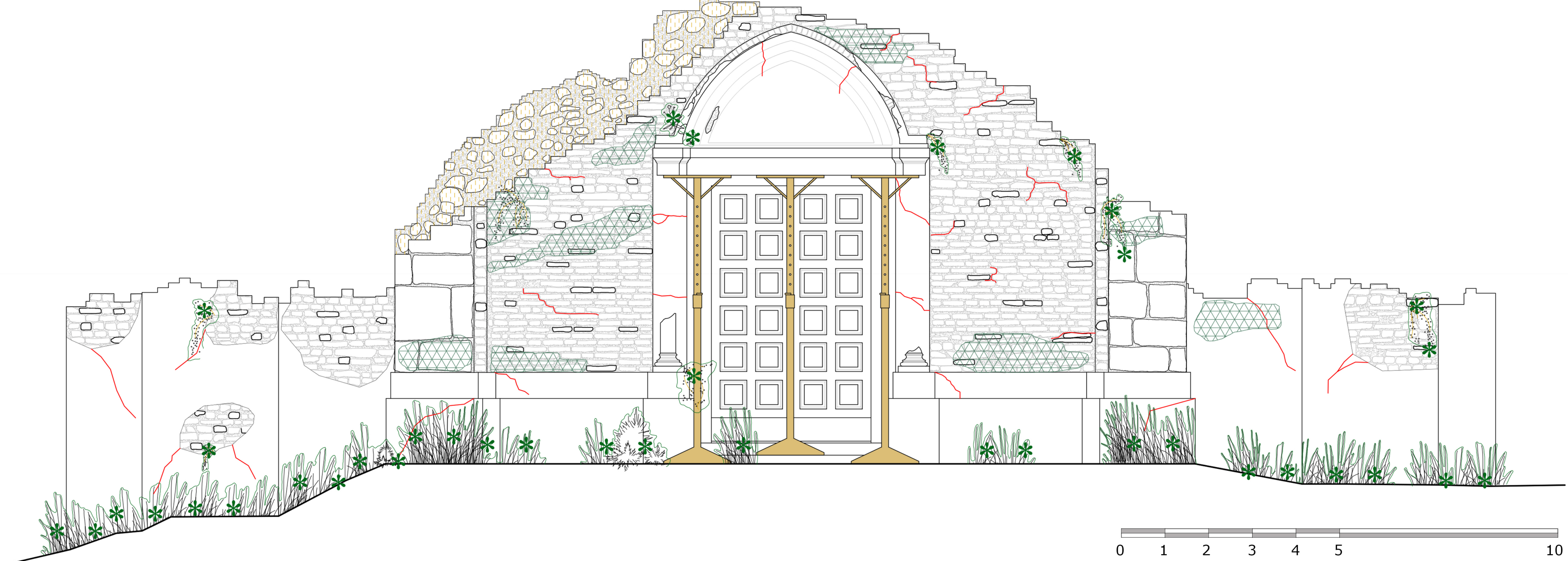
- <http://www.arquatedeltronto.com>
- <https://www.sibilliniweb.it>
- <https://www.emidius.mi.ingv.it>
- ADAP, Fondo Parrocchia SS.Salvatore in Arquata del Tronto, Buste Chiese n. 203-215
- Giuseppe Morichetti, Archivio di Stato diAscoli Piceno, www.maas.ccr.it
- Narciso Galii - Gabriele Vecchioni, Arquata del Tronto il comune tra due parchi nazionali, SER società editrice Ricerche, 2006
- Enzo Bocchi, Emanuela Guloboni, Graziano Ferretti Gianluca Valentini, I Terremoti dell'Appennino Umbro Marchigiano, arazi sud orientale dal 99 a.C. al 1994, Editrice Compositori, 1998
- Bernardo Carfagna, Rocche e castelli dell'Ascolano, Edizione La Sfinge Ascoli Piceno, 1996
- Giuseppe Castelli, La via Consolare Salaria, Ascoli Piceno 1886
- Furio Cappelli, La via Salaria nel Piceno. Origini, percorsi e significati di una strada consolare, Ascoli Piceno, La Musa 2003
- Padre Renato Lupi, Fra Angelo da Cassano D'Adda, Ancona, APCA, 2001
- Sac. Arcangelo Rossi Brunori, Memorie di Montegalvo dei villaggi, delle chiese e di alcune famiglie, Antico statuto della terra, Ascoli Piceno, Premiata Tipografia Economica, 1903
- Giuseppe Castelli, La via Consolare Salaria, Ascoli Piceno 1886



EVOLUZIONE STORICA DI ARQUATA DEL TRONTO		EVOLUZIONE STORICA	
<p><b>EDIFICI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Catasto Pio-Gregoriano 1820-30</li> <li>Catasto Pio-Gregoriano 1881</li> <li>Catasto 1930</li> <li>Catasto 2010</li> <li>SAE post SISMA 2016</li> </ul>	<p><b>STRADE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Catasto Pio-Gregoriano 1820-30</li> <li>Catasto Pio-Gregoriano 1881</li> <li>Catasto 1930</li> <li>LUOGHI DI CULTO</li> <li>Catasto Pio-Gregoriano 1820-30</li> <li>Catasto 1930</li> </ul>	<p><b>EDIFICI RELIGIOSI</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Chiesa del SS.Salvatore</li> <li>Chiesa e convento di San Francesco</li> <li>Chiesa di SS.Pietro e Paolo</li> <li>Chiesa di Sant'Emidio</li> <li>Chiesa della SS.Annunziata</li> </ol>	<p><b>MONUMENTI DI INTERESSE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A Rocca Medievale</li> <li>B Piazza Umberto I</li> <li>C Torre civica con Monumento ai Caduti</li> <li>D Hospitale del Santo Spirito</li> <li>E Porta di Sant'Agata</li> </ul>

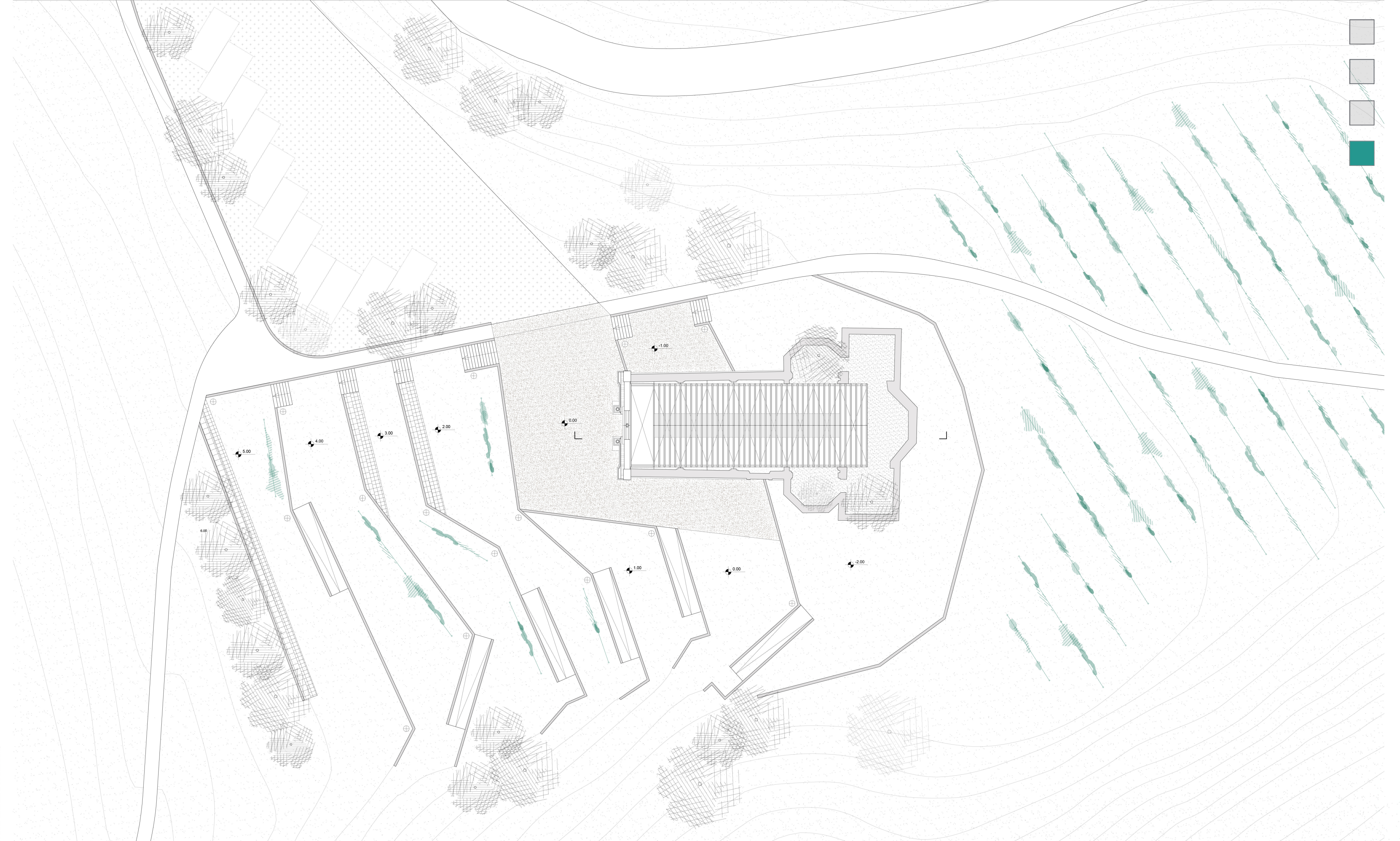






TIPO DI FENOMENO	CADUTA PARAMENTO ESTERNO	FESSURAZIONE	PATINA BIOLOGICA	PRESENZA DI VEGETAZIONE	MESSA IN SICUREZZA
DESCRIZIONE	Soluzione di continuità tra strati superficiali del materiale: prelude in genere la caduta degli strati stessi.	Formazione di soluzioni di continuità nel materiale che può implicare lo spostamento reciproco delle parti.	Strato sottile, morbido ed omogeneo, aderente alla superficie di evidente natura biologica di colore variabile.	Locuzione impiegata quando vi sono licheni, muschi o piante.	Presenza di elementi di sostegno e di consolidamento della struttura.
CAUSE	Soluzioni di continuità conseguenti a fessurazioni e lesioni causati dal sisma.	Dissesto dell'apparato murario di supporto, causato da fenomeni sismici importanti.	Azioni di microrganismi, e presenza di umidità o acqua causati dall'abbandono dopo il sisma.	Accumulati di umidità, attacco di organismi autotrofi, mancanza di manutenzione dell'edificio.	Necessità di messa in sicurezza provvisoria della struttura pericolante.
INTERVENTI	Consolidamento e reintegrazione	Chiusura delle fessure con malta di calce simile a quella utilizzata per il resto della facciata.	Pulitura ad umido con getti d'acqua ionizzata e rebozzatura.	Impiego di diserbanti, e asportazione manuale delle piante.	Controllo periodico delle messe in sicurezza

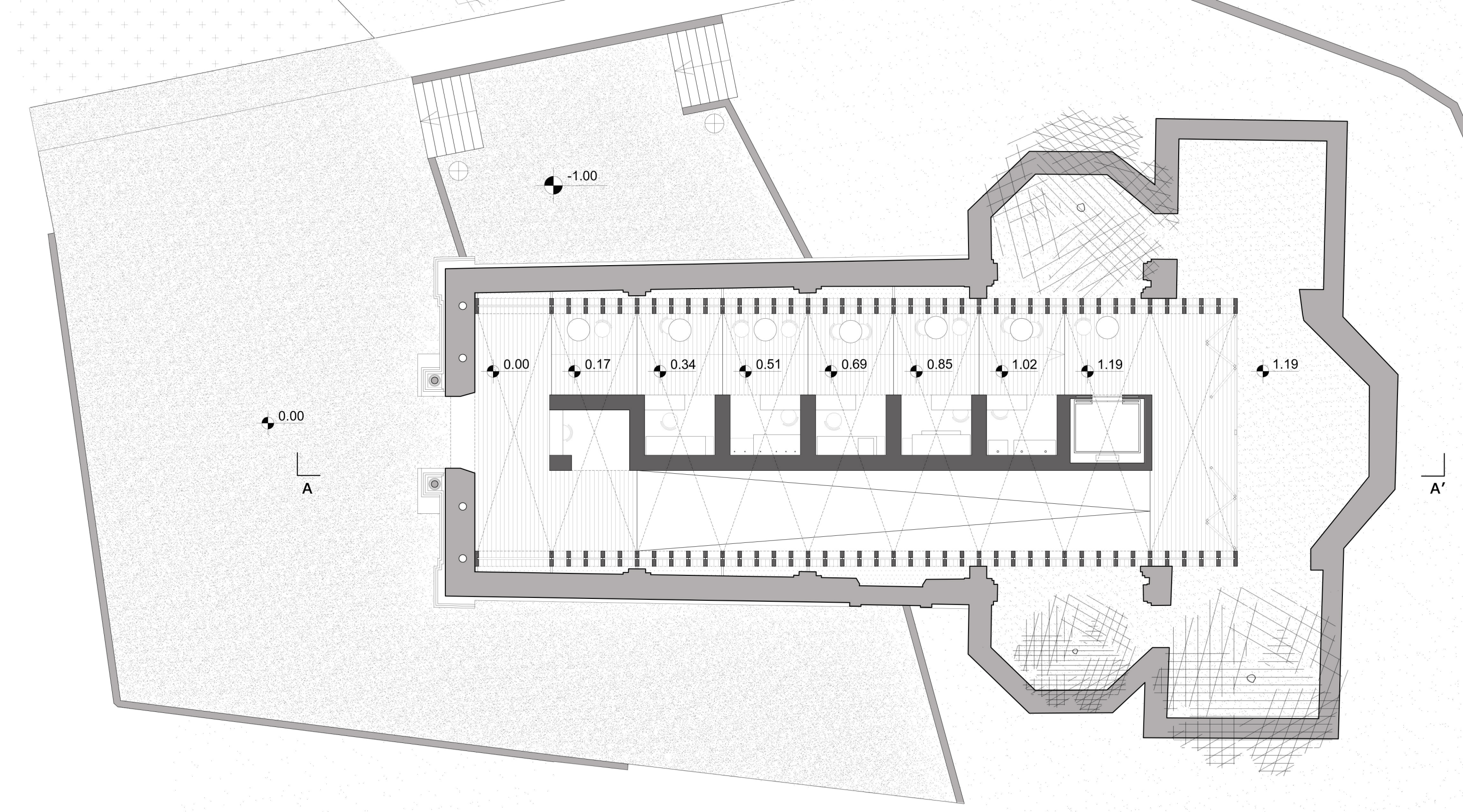
FORME DEGRADO CODICE NORMAL 1/88 s. m. l.



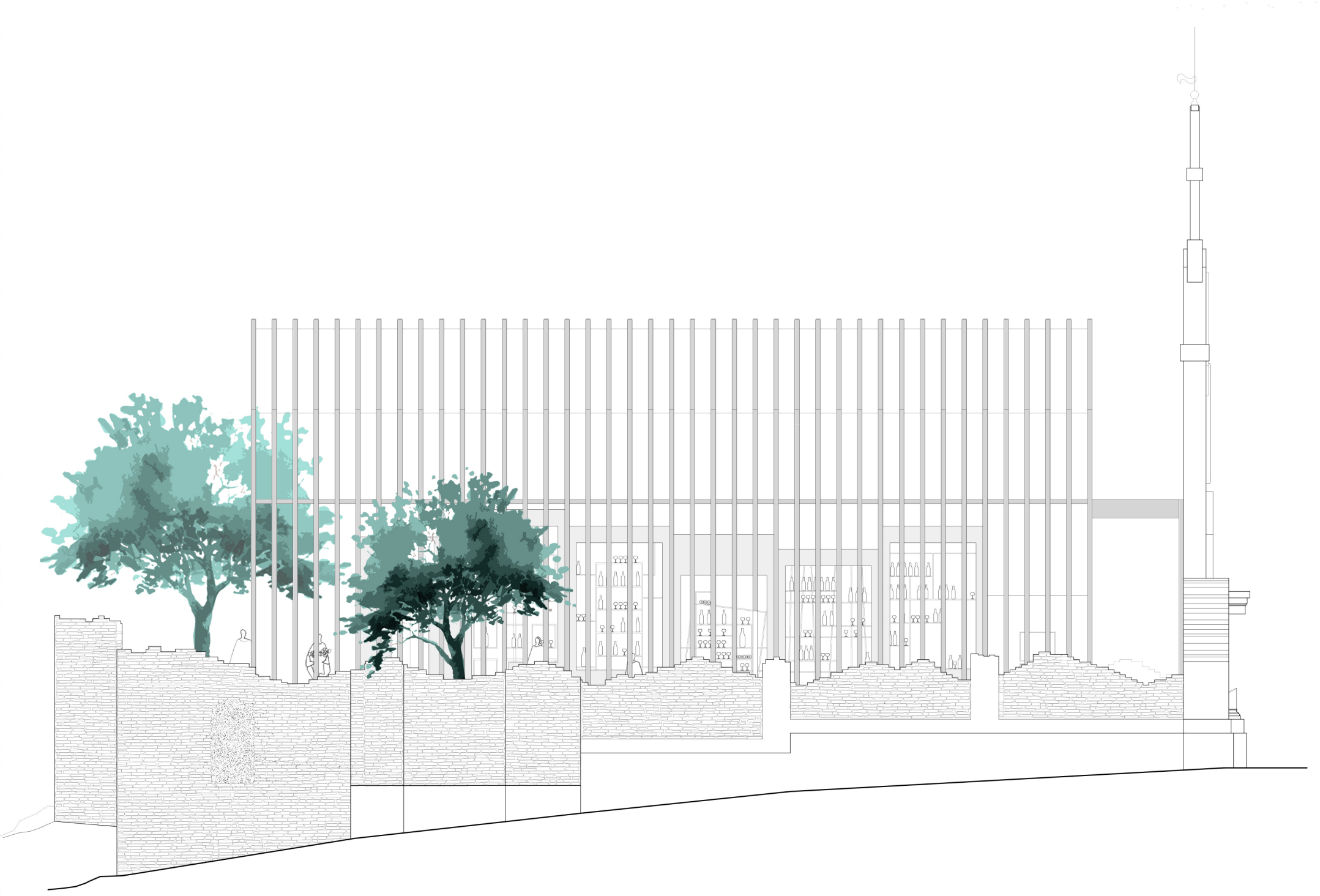
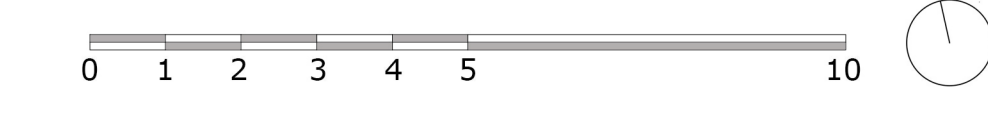
INQUADRAMENTO GENERALE DELL'AREA SCALA 1:200



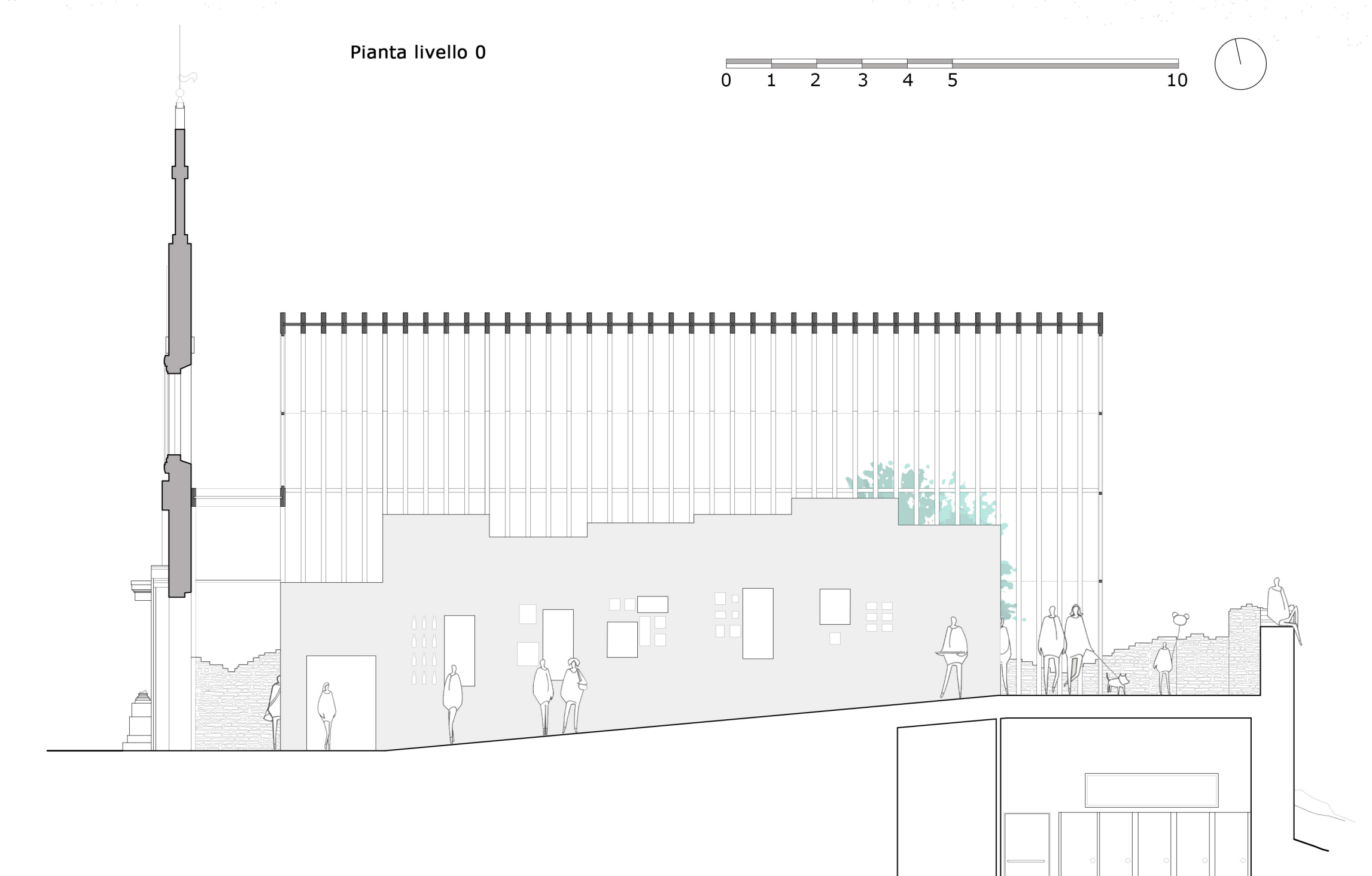
Prospetto Ovest



Pianta livello 0



Prospetto Nord



Sez A-A'